

Il lavoro si è svolto in condizioni difficili di mercato ed in buona parte in stato di ostilità, cosa questa che rese parecchi impossibili i trasporti dalla Marche Patria. Pur tuttavolta le Ditte fornitrici continuarono il compito assunto ed in parte sollevarono delle eccezioni, non senza fondamento, ma che però vennero completamente transunte.

Nulla si può dire in merito al ritardo nell'esecuzione del lavoro giacché questo non poté essere portato a termine. Si ha però buon motivo per giudicare che il suo andamento fu in genere normale ed anzi, date le particolarissime condizioni in cui si svolse, può senz'altro giudicarsi proseguito con celerità.

Collaudò: collaudatore era stato a suo tempo nominato l'ing. Guglielmo Bassano.

La provvidenza dei servizi amministrativi è riuscita a chiudere in sede amministrativa e tecnica tutto quanto si riferiva al palazzo di Bengasi; non solo, ma anche ad effettuare il regolare collaudo di tutte le opere eseguite.

Dati dell'immobile: la cubatura del fabbricato, dal piano del marciapiede al piano di quonda, secondo il progetto originario doveva essere di mc. 23.825, e coprire mq. 1.260 di terreno. Fu in seguito ampliato per l'aggiunta di un corpo di fabbrica sul